

GAVERINA

La Befana arriva in Fiat 600

Domani la festa: per i bambini 250 calze piene di doni

■ Befana vecchia, auto d'antan: una Fiat 600 color caffelatte, proveniente da Trescore appositamente per trasportare la nonnina che domani, dalle 13, farà il giro delle quattro frazioni di Gaverina (Trate, Piano, Gaverina e Fonti), protagonista della 16ª «Festa della Befana».

Ogni anno a Gaverina, infatti, gli «Amici di San Rocco», organizzatori della manifestazione, preparano sorprese per i bambini e scelgono sempre dei mezzi di trasporto diversi e originali per far arrivare la vecchietta. Negli ultimi anni, la Befana è arrivata in aereo, in elicottero, in auto d'epoca, addirittura in mongolfiera. E lo scorso anno a cavalcioni di una potente moto a quattro ruote, un quad dalle ruote artigianali.

Quest'anno, invece, seduta su una più elegante Fiat 600 d'epoca, per la gioia dei bambini, soprattutto quelli della scuola materna e delle elementari.

L'appuntamento è per le 13 con il passaggio della Befana nelle frazioni, ma il raduno è fissato per le 13.30, sul piazzale davanti al municipio. Qui si ritroveranno tutti i bambini per dare il via alla festa, che prevede il concorso delle «Befanine» (fino a 12 anni) e delle «Befanone» (dai 12 anni in su), che intende premiare le maschere più belle.

Nel frattempo, il gruppo «Re, castelli e piccole cose» animerà la festa, creando sul viso di ogni bambino presente tanti trucchi legati alla fantasia della festa.

Oltre 250 «calze della Befana», confezionate dal gruppo «Amici di San Rocco», verranno regalate ai bambini, oltre a palloncini colorati e confezioni di Latte Bergamo. Da ultimo, una sottoscrizione a premi. Intanto, il gruppo alpini provvederà a ristorare i presenti con chiacchiere, frittelle, tè e vin brulé per tutti.

La festa prevede un momento religioso in mattinata. Alle 10.15, infatti, dalla chiesetta di San Rocco, a Gaverina, partirà il corteo dei Re Magi che si dirigerà nella chiesa parrocchiale dove, alle 10.30, sarà celebrata la Messa.

La kermesse terminerà verso le 16.15, con il tradizionale «rogo» della Befana.

Tiziano Piazza

GORLAGO

Risate al teatro Carisma

■ Domani alle 20.30 la compagnia teatrale «I Spolverinè de Gorlugh» di Gorlago presenta al teatro Carisma «L'osèl del marescial», debutto della commedia dialettale in tre atti di Loredana Cont, tradotta in dialetto bergamasco da Aldo Beretta, che cura anche la regia dello spettacolo. «L'osèl del marescial» sarà poi in replica domenica, sempre alle 20.30.

Alla rappresentazione di domenica sarà presente anche una troupe di «Bergamo Tv» che registrerà lo spettacolo, poi trasmesso dall'emittente locale in autunno, nell'ambito del ciclo «Le commedie bergamasche». Ingresso 5 euro. La biglietteria del teatro sarà aperta dalle 20.

CASTRO

Un libro nelle ex scuole

■ Sarà presentato stasera il libro di Adriano Frattini, insegnante in pensione e storico collaboratore de «L'Eco di Bergamo», intitolato «Upir (la basilica della violenza)». La serata avrà luogo nella sala delle ex scuole elementari di via Garibaldi a Castro. Durante la presentazione, organizzata dalla biblioteca con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, introdurrà e coordinerà gli interventi Nicoletta Contessi, mentre Giorgio Beltrami leggerà alcuni brani del romanzo, ambientato in un ipotetico Paese dell'Est Europa, prima della caduta del muro di Berlino. Sarà presente anche l'autore, cui il pubblico potrà fare domande e chiedere informazioni sul libro.

SARNICO



Gianni Bellini e Luigi Vignani alla Sagra del pesce in piazza XX Settembre a Sarnico, negli Anni '60

Pescatori e «picaprede», la storia rivive in piazza

■ Cantastorie, giullari, saltimbanchi e mangiafuoco, ma anche reti, barche illuminate sul lago, scalpellini e danzatrici per un inedito ritorno al passato: va in scena domenica 14 a Sarnico, in piazza XX Settembre, «Scior, picaprede e pescadur», una imponente rappresentazione teatrale in programma alle 17.30, voluta dall'Amministrazione comunale e dalla parrocchia, in occasione della festa del patrono San Mauro, in calendario lunedì 15 gennaio.

«La rappresentazione storico-popolare – ha sottolineato l'assessore alla Cultura Romy Gusmini, durante la presentazione ufficiale tenutasi ieri in municipio – è una iniziativa che attraverso il teatro vuole creare un evento che dia risalto alla figura del nostro patrono e alla cittadina. È un percorso storico che parte dal Medioevo e arriva ai nostri giorni, che vedrà in scena 300 attori e figuranti, due cori, un corpo di ballo, e costumi preparati da 20 sarti. In scena ci sarà la gente di Sarnico, coordinata dal Teatro Prova di Bergamo, presente peraltro con otto attori professionisti, tra i quali Max Brembilla, che interpreterà l'Abate Mauro». La sceneggiatura, che prevede l'allestimento di tre palchi sulla piazza, ruota attorno al Santo che, giunto in piazza in processione a bordo di un «naèt», chiama i venti, ognuno dei quali porta con sé un secolo accompagnato dalla storia di Sarnico:

dal Medioevo, con la leggenda del Castello di Montisola, al Rinascimento e il legame con Venezia. Poi l'Ottocento, con l'arrivo di Garibaldi e il secolo successivo con il Liberty e le prime attività lavorative, le cave di arenaria, gli scalpellini e la pesca. Lo spettacolo si concluderà con un discorso del figurante che interpreta il patrono, sulla tolleranza e la non violenza e con la canzone di Sarnico cantata da tutti i presenti. «Prevediamo migliaia di presenze – sottolinea l'assessore Gusmini –, cosa che peraltro si verifica quando si organizzano eventi importanti. La cittadina sarà adobbata con stendardi e bandiere. In piazza saranno allestiti cinque palchi, sul lago e nelle vie del centro crederemo effetti scenografici. Non va dimenticato che abbiamo ottenuto un finanziamento di 10.000 euro dalla onlus Fondazione della Comunità Bergamasca». Alla rappresentazione ci saranno i cori Effatà di Sarnico e «Il Castello» di Paratico, il Corpo musicale cittadino, il gruppo teatrale Crazy Company for don John, i ballerini di Ennio Danca di Sarnico e il gruppo Pescatori di Clusane. Collaborano la Pro loco, l'Associazione Alpini e la Protezione civile. E per i visitatori ci sarà a disposizione un bus navetta dai parcheggi più lontani dal centro.

Luca Cuni

Anche da Siena per i presepi degli «Amici»

■ Un successo la mostra nazionale dei presepi allestita in via Fra Ambrogio 38 a Calepio, organizzata dalla sezione Cividino-Quintano dell'associazione italiana Amici del presepio.

La mostra, inaugurata il 16 dicembre ed in programma fino a domenica, ha già visto la partecipazione di circa 4.000 visitatori, giunti non solo dalla provincia di Bergamo, ma da buona parte

delle città italiane. Nelle ultime settimane, sono approdati nella piccola frazione di Castelli Calepio diversi pullman carichi di comitive provenienti da Lecco, Sabbio, Brescia, Novara, Piacenza, Pizzighetone, Varese, Modena, Tortona, Prato, Reggio Emilia, Mantova e Siena, tutti per visitare la mostra che, a detta degli esperti in materia, appare come una delle più belle del suo genere.

Diciotto i presepi allestiti, tra cui 12 di nuova creazione, tutti dedicati al tema dell'infanzia di Gesù. Tra i 18, inoltre, un presepe didattico che viene smontato e rimontato per mostrare agli alunni delle scuole e agli interessati le tecniche di realizzazione del



Una delle Natività allestite dagli «Amici del presepio» a Calepio

diorama. Tra le novità di quest'anno dalla sezione Cividino-Quintano, l'apertura di un'altra mostra di presepi a Grumello, nella sede del Gruppo Artistico di via Roma, che resterà aperta fino a domenica 21 gennaio. «Siamo molto soddisfatti del successo delle due mostre – ha spiegato il presidente della sezione, Guido Raccagni –. Abbiamo ricevuto molti

apprezzamenti dalle altre sezioni dell'associazione e questo ci lusinga molto. Inoltre, il fatto di avere quest'anno per la prima volta una duplice mostra ha riscosso un enorme successo, con la partecipazione di più gente». Per chi volesse ancora visitare le due esposizioni, gli orari di apertura sono: per Grumello i giorni feriali dalle 14 alle 17 e i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per Calepio, invece, apertura il sabato dalle 14.30 alle 18 e domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. È possibile, infine, prenotare visite fuori orario telefonando al numero 030.732885. L'ingresso alle mostre è gratuito.

Laura Ravelli

Oggi ore 17.15



Incontri

Appuntamenti, informazioni, curiosità
A cura di Max Pavan

Attualità, cultura, curiosità

il meglio di "INCONTRI"

Una selezione dei temi più interessanti per rivivere insieme tanti "incontri" indimenticabili.

Replica domani ore 11.15

Oggi ore 20.00



Grandangolo

Mostre ed eventi

"IDENTITÀ INCOGNITE"

Collettiva d'arte contemporanea alla nuova galleria d'arte YELLOWCAKE in Via Ruggeri da Stabello a Bergamo
A cura di Manuel Bonfanti.

yellowcake

Oggi ore 20.40



Commedie Bergamasche

Teatro dialettale

'CHI CHE SPUSA LA ME S-CETA'

Compagnia Filodrammatica Aurora di Villa D'Almè

BEL-FER

Arte e Design del Ferro Battuto



Vediamoci di più.

Anche sul canale 25 del digitale terrestre.